

Stella che illuminò...



«E giunge il giorno della gioia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione (...) arrivano festanti (...) uomini e donne, portando, ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la **Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi**»

(Tommaso da Celano, *Vita prima di s. Francesco d'Assisi*, 85: FF 469).

I nostri più affettuosi **auguri** di **buon Natale 2014 e sereno Anno 2015**, con la speranza che quella Stella continui a brillare nelle nostre giornate e renda raggiante la nostra umanità...

*Fr. Piotr Anzulewicz e tutto il Consiglio direttivo del
Circolo*

Joyeux Noël et bonne Année – Fröhliche Weihnachten und ein gesundes neues Jahr – ¡Feliz Navidad y próspero Año nuevo! – Wesołych Świąt i szczęśliwego Nowego Roku – Sveikiname sulaukus Šventų Kalėdų ir linkime laimingų Naujųjų metų! – Merry Christmas and happy New Year to everyone



Natale 2014 – Capodanno 2015

Augurandoci...

Natale 2014 ci ritrovi in un'unica umanità, nel segno della prossimità, tenerezza e concordia.

Capodanno 2015 ci riporti nell'orizzonte della «carne sofferente di Cristo» (*Evangelii gaudium*, nn. 24 e 270): quella emarginata e perseguitata, scartata e derubata della dignità e libertà, rapita e venduta, fatta oggetto di traffico e di mercimonio, seviziata e schiavizzata. «*Non più schiavi, ma fratelli*»: è questo il tema scelto da Papa Francesco per l'anno che si apre nella 48ª Giornata Mondiale della Pace. «Non più nemici o concorrenti», ma **fratelli in umanità, di pari dignità, da accogliere ed abbracciare**, «destinati a realizzarsi nel contesto di rapporti interpersonali ispirati a giustizia e carità» (Messaggio, n. 1). «La globalizzazione dell'indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una **globalizzazione della solidarietà e della fraternità**» (n. 6).

Saliti a Betlemme, la città del pane, ci auguriamo di essere realmente «pane» per i fratelli e le sorelle, con cui dirci, dal profondo del cuore, per «la pace in terra e a gloria di Dio nell'alto dei cieli»:

Buon Natale e felice Anno nuovo!



Schede della settimana

(21-28 dicembre)

◇ Domenica **21 dicembre**: 4ª Domenica di Avvento

(B). & S. **Pietro Canisio** († 1597), sacerdote olandese della Compagnia di Gesù (il primo gesuita della provincia germanica) che si adoperò strenuamente nel difendere e rafforzare la fede cattolica con la predicazione e con i suoi scritti, tra i quali il celebre *Catechismo*; proclamato *secondo Apostolo della Germania* da Papa Leone XIII (1897) e dottore della Chiesa da Papa Pio XI (1925). & A Roma, in Piazza S. Pietro, preghiera mariana dell'**Angelus Domini**, guidata da Papa Francesco (ore 12-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_OZF7D60W). & A Catanzaro, nel duomo, **concerto natalizio multietnico** «Canto di Luce, dove nessuno è straniero», nel segno della speranza e dell'integrazione, un'iniziativa voluta dall'arcivescovo Vincenzo Bertolone, dall'Agenzia per Stranieri e dall'Associazione Lavoratori Stranieri MCL (ore 18.30). & Al «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, al termine della Messa delle ore 10, **benedizione dei «Bambinelli»** dei presepi. & 6° giorno della **novena** in preparazione al Natale (ore 5.45), seguita dalla Messa (ore 6).



■ Lunedì **22 dicembre**: S. **Francesca Saverio Cabrini** († 1917), fondatrice delle Missionarie del SS. Cuore di Gesù, patrona degli emigranti. & 7° giorno della **novena di Natale**.

■ Martedì **23 dicembre**: A Cracovia, s. **Giovanni da Kety** († 1476), sacerdote, docente universitario, amico degli affamati di sapere e degli affamati di pane, dei malnutriti e dei malati, amante della cattedra quanto della strada come “luogo” tipico dei poveri – ne sfamava tanti con la sua paga di docente e con i suoi digiuni, camminatore e compagno di

viandanti e di poveri lungo le antiche "vie" che conducevano in Terra Santa e a Roma, consigliere e sostenitore dei concittadini indifesi e soli. & 8° giorno della **novena di Natale**.



■ Mercoledì **24 dicembre**: 9° giorno della **novena** di Natale – **vigilia di Natale**. & **S. Giacobbe** († Egitto), nativo di Hebron (Terra di Canaan), figlio di Isacco e di Rebecca, fratello gemello di Esaù, padre di Giuseppe, patriarca da cui si fanno discendere le 12 tribù israelitiche, sepolto secondo la sua volontà nella grotta di Makhpēlāh in Canaan, diventata il luogo di sepoltura dei suoi avi: Abramo, Sara, Isacco, Rebecca. Lia. & A Roma, nella basilica di S. Pietro, **Messa della Notte di Natale** presieduta da Papa Francesco (ore 21.20-23.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_Y2EAUHMU). & Al «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, **Veglia di preghiera** (ore 23) e **Messa della Notte di Natale** (ore 24; Messa vespertina delle ore 18 viene sospesa).



■ Giovedì **25 dicembre**: **Natale del Signore**, Gesù Cristo, Salvatore di tutta l'umanità. & A Roma, **messaggio natalizio di Papa Francesco** rivolto ai fedeli presenti in Piazza S. Pietro e a quanti lo ascoltano, attraverso la radio e la televisione, e **benedizione apostolica «Urbi et Orbi»** dalla loggia centrale della basilica di S. Pietro (ore 11.50-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_Y2EAUHMU). & Al «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, Messe secondo l'orario festivo con due modifiche: posticipata quella delle ore 8 alle ore **8.30** e sospesa quella delle ore **10**).

■ Venerdì **26 dicembre**: 2° giorno fra l'Ottava di Natale. & S.

Stefano († 36 d. C.), diacono, protomartire, patrono dei tagliapietre e muratori, invocato contro il mal di pietra (i calcoli). & A Roma, in Piazza S. Pietro, preghiera mariana dell'Angelus Domini guidata da Papa Francesco (ore 12-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_Y2EAUHMU).



■ Sabato **27 dicembre**: 3° giorno fra l'Ottava di Natale. & **S. Giovanni** († fine I sec., Efeso), apostolo ed evangelista, figlio di Zebedeo e fratello dell'apostolo Giacomo il Maggiore, «il discepolo che Gesù amava» (Gv 21,20), partecipe dei principali eventi della sua vita e del suo ministero, unico degli apostoli presenti alla sua morte in croce, autore del quarto Vangelo, di tre lettere e dell'Apocalisse.

◇ Domenica **28 dicembre**: **Sacra Famiglia di Nazareth: Gesù, Maria e Giuseppe.** & A Roma, in Piazza S. Pietro, preghiera mariana dell'Angelus Domini guidata da Papa Francesco (ore

12-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_Y2EAUHMU).

& Al «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, durante la Messa delle ore 18, **rinnovo delle promesse matrimoniali** di tutte le coppie sposate nell'anno e di quelle presenti in chiesa, e **raccolta Caritas** per le famiglie bisognose della Parrocchia.



«Dove c'è il fare spazio all'altro, lì c'è Dio». Senza clamore o platealità, in silenzio, come Maria, Madre di Gesù, facciamo dunque spazio alle persone sole, agli anziani, ai malati, agli immigrati...

Piotr Anzulewicz OFMConv

«Non lasciamoci rubare la gioia!»



Il tema che aleggia tra le letture bibliche della 3ª domenica d'Avvento (Is 61,1-2.10-11; Lc 1; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28), detta *Gaudete*, è la **gioia**: siamo invitati a gioire. È un tema-invito che, a prima vista, appare fuori tempo e spazio, in contrasto e collisione con la nostra realtà, precaria e funesta: paura e grido di dolore, prepotenza e violenza, corruzione e sfruttamento, «economia dell'esclusione e dell'inequità», «cultura dello scarto» e «idolatria del denaro», «globalizzazione dell'indifferenza» e «riduzione dell'essere umano ad uno solo dei suoi bisogni: il consumo». Non fa meraviglia se «si spegne la gioia di vivere» e «si sviluppa la psicologia della tomba, che poco a poco trasforma noi cristiani in mummie da museo». Delusi dalla realtà, dalla Chiesa o da se stessi, viviamo la costante tentazione di attaccarci a una tristezza dolciastra, senza speranza, che s'impadronisce del cuore come «il più prezioso degli elisir del demonio». Chiamati ad illuminare e a comunicare vita, alla fine ci lasciamo affascinare da cose che generano solamente oscurità e stanchezza interiore.

Eppure Papa Francesco continua a insistere: «**Non lasciamoci rubare la gioia!** (...) I mali del nostro mondo – e quelli della Chiesa – non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore. Consideriamoli come sfide per crescere. (...) lo sguardo di fede è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza



dimenticare che “dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia” (Rm 5,20). La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l’acqua può essere trasformata, e a scoprire il grano che cresce in mezzo della zizzania» (Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* di Papa Francesco ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale, Città del Vaticano, 24 novembre 2013, nn. 52-55.83-84).

Oggi siamo, dunque, invitati a gioire, rallegrarci, essere lieti. Sia nella prima che nella seconda lettura e nel Salmo responsoriale, risuona questo invito – un **invito a scoprire e valorizzare la dimensione positiva della vita**, quella che è la più importante e la più profonda: **gratuità e solidarietà, fratellanza e compassione, tenerezza e bellezza, luce...** «¹⁰Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio – esulta Isaia nella **prima lettura** –, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli» (Is 61,10). Ecco il primo motivo, per cui rallegrarci: **siamo giustificati**, «liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento» (*Evangelii gaudium*, n. 1). La nostra condanna è stata revocata: siamo dei graziati. Per grazia siamo salvati. Il nemico è stato disperso e il Signore ne ha preso il posto. E’ lui, fonte della gioia, che ora è in mezzo a noi, ci rinnova con il suo amore, ci fa belli, come gli sposi nel giorno delle nozze. Siamo oggetto delle sue attenzioni. Con lui «sempre nasce e rinasce la gioia» (*ivi*). Più di così?

Ne fa eco il **Salmo responsoriale**: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore» (Lc 1,46-54). Sulla stessa lunghezza d’onda è la **seconda lettura**: «⁶Siate sempre lieti, ¹⁷pregate ininterrottamente, ¹⁸in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi» (1 Tes 5,16-18). Ecco il secondo motivo, per cui rallegrarci: non siamo soli, ma **abbiamo un Padre** che ascolta

le nostre preghiere, ci consola, ci perdona e ci dà la sua gioia che sorpassa tutte le altre. E' questo il dono per eccellenza che dobbiamo chiedere e darlo a chi ci sta attorno, perché è proprio dandolo che lo ricostruiamo e così contribuiamo a ripristinare quel capitale iniziale di energie, di entusiasmo e di slancio con cui nasciamo e che viene a mancare nelle situazioni difficili. E Dio fa il resto.



«Aiutatevi che il Ciel t'aiuta». Comunque vadano le cose, **«non lasciamoci rubare la speranza!»** (*ivi*, n. 86). Nel deserto c'è bisogno soprattutto di persone-*anfere*, per dare da bere agli altri. Sentiamo la sfida di **«trasmettere la "mistica" di unirsi agli altri, di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare** a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio. (...) Molti tentano di fuggire dagli altri verso un comodo privato, o verso il circolo ristretto dei più intimi, e rinunciano al realismo della dimensione sociale del Vangelo, perché, così come alcuni vorrebbero un Cristo puramente spirituale, senza carne e senza croce, si pretendono anche relazioni interpersonali solo mediate da apparecchi sofisticati, da schermi e sistemi che si possano accendere e spegnere a comando. Nel frattempo, il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica **fede** nel Figlio di Dio fatto carne è **inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri**. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla **rivoluzione della tenerezza»** (*ivi*, n. 88). Lui ci permette di «alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. (...) Non diamoci mai per vinti, accada quel che accada!» (*ivi*, n. 3).

«Non siamo 'monadi', non siamo fatti per essere isolati, ma per relazionarci, per completarci, aiutarci, accompagnarci, sostenerci a vicenda»: è l'esortazione che Papa Francesco ha rivolto ieri ai membri del Consiglio nazionale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, ricevuti in occasione della festa di s. Lucia, patrona delle persone prive della vista. Oggi «c'è molto bisogno – ha affermato il Papa – di vivere con gioia e impegno la dimensione associativa, perché in questo momento storico è 'in ribasso', non è fortemente sentita. Fare gruppo, essere solidali, incontrarsi, condividere le esperienze, mettere in comune le risorse». **«Non lasciamoci allora rubare la comunità!»** (*ivi*, n. 92).

Guardiamo a Maria, **Nostra Signora della Premura**, oasi di accoglienza tra le sabbie della cultura dello scarto, colei che con gioia e «senza indugio» (Lc 1,39) parte dal suo villaggio per aiutare gli altri, che porta la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre, che trasalendo di giubilo canta le meraviglie del Signore, e torniamo a **credere nella forza rivoluzionaria della gioia, della tenerezza e dell'affetto**. Il suo cuore, pieno di compassione per tutti gli uomini, soprattutto per i più poveri e svantaggiati, si manifesti sempre più nei nostri gesti, semplici e calorosi, verso quelli che la società rigetta e mette da parte come inutili. **«Non c'è un mezzo più bello per annunciare oggi al mondo la gioia del Vangelo»**: ha ribadito ieri Papa Francesco nel ricevere in udienza, nel Palazzo apostolico, un gruppo appartenente all'opera «Notre-Dame des Sans-Abri», che si occupa di dare accoglienza ai senzatetto.

Ci sia di esempio anche frate Francesco, un santo gioioso, non funereo, giocondo, perché è con Dio della tenerezza; un santo che canta la "letizia perfetta", festosa e radiosa, dolce e mite. È la gioia di chi è intriso di Vangelo, di chi crede all'amore di Dio, di chi sa soffrire per lui e fare un dono



tutto proprio agli altri.

Schede della settimana (14-21 dicembre)

◇ Domenica **14 dicembre**: 3ª Domenica di Avvento (B) – «Domenica della gioia» («Gaudete»). & S. **Giovanni della Croce** († 1591), presbitero e poeta spagnolo, fondatore dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi assieme a s. Teresa d'Avila, autore delle opere: «La salita al monte Carmelo», «La notte oscura dell'anima», «Il cantico spirituale» e «La fiamma viva di amore», mistico «del nulla e del tutto», dottore della Chiesa. & A Roma, a mezzogiorno, preghiera mariana dell'**Angelus** di Papa Francesco con i pellegrini riuniti in Piazza S. Pietro (ore 12-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_OZF7D60W) e, nel pomeriggio, **visita pastorale** alla Parrocchia romana di S. Giuseppe all'Aurelio, in via Boccea (ore 17.30-19: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_OZF7D60W). & A Catanzaro, nel duomo, **ordinazione diaconale** degli accoliti: Antonio Gatto, Rosario Greto, Diego Menniti e Pasquale Varano, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di mons. Vincenzo Bertolone (ore 17).

■ Lunedì **15 dicembre**: A Brescia, s. **Maria Crocifissa (Paola Di Rosa)** († 1855), fondatrice della congregazione delle Ancelle della Carità, dichiarata santa da Pio XII nel 1954, insieme ai beati Pietro Chanel, Gaspare del Bufalo, Giuseppe Pignatelli e Domenico Savio (caratteristiche della sua spiritualità: un ascetismo permeato di amore alla sofferenza, un ardente culto eucaristico per cui l'adorazione fu introdotta come pratica diurna nell'Istituto, e una profonda devozione a Maria Immacolata e Addolorata).

■ Martedì **16 dicembre**: A Nowe Miasto, in Polonia, b. **Onorato da Biała Podlaska Koźmiński** († 1916), sacerdote dell'Ordine

dei Frati Minori Cappuccini, che nel clima di pesante ostilità, creato dagli occupanti russi nei confronti della Chiesa latina, svolse segretamente il suo apostolato dando vita a ben 25 istituti religiosi, di cui 18 esistono tutt'oggi, scrittore, direttore spirituale e ricercato confessore, beatificato da Giovanni Paolo II nel 1988. & A Roma, nella Sala Stampa della Santa Sede, presentazione del rapporto finale della visita apostolica agli istituti di vita consacrata delle religiose negli Stati Uniti di America (ore 11.30 - 12.30):

http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_OZF7D60W). & A Catanzaro, nell'Auditorium Sancti Petri (Via Arcivescovado, 13), **presentazione del catalogo del Museo Diocesano d'Arte Sacra** (ore 17). & 1° giorno della **novena di Natale** (ore 5.45), seguita dalla Messa delle ore 6: è un tempo di grazia che ci vuole più sensibili, attenti e docili alla volontà di Dio che viene a cercarci...

■ Mercoledì **17 dicembre**: Ss. **Abdenago, Misach e Sidrach**, chiamati anche Anania, Misaele e Azaria, tre giovani ebrei vetero-testamentari, che, divenuti governatori di Babilonia, essendosi rifiutati di adorare la statua del re, vennero gettati in una fornace ardente per essere bruciati vivi, ma il Signore intervenne e ne uscirono illesi (cfr. Dn 1-3). # Le loro reliquie furono traslate da Babilonia a Costantinopoli, nella chiesa di S. Daniele lo Stilita – (Daniele [† ca. 490] è **il più noto** degli stiliti siriani, cioè **degli eremiti che vissero su una colonna**, il cui stile di vita divenne una delle caratteristiche della Chiesa orientale nel V sec.; gli stiliti vivevano in uno stato d'**ascetismo estremo**, cercando di condividere le stesse sofferenze di Cristo e allo stesso tempo testimoniare al massimo la fede) – e da là, nel 1156, portate nell'abbazia territoriale di S. Maria di Montevergine, situata a quasi 1300 metri di altezza, nella catena del Partenio, nell'Appennino irpino (il più famoso santuario dell'Italia meridionale, sorto sul posto che ai tempi del poeta romano

Publio Virgilio Marone [† 19 a. C.], chiamato Omero latino, sorgeva un tempietto dedicato a Cibele, dea della natura e della fecondità). & 78° compleanno di Papa Francesco (17 dicembre 1936), festeggiato quest'anno a Roma, in Piazza Risorgimento, nei dintorni di S. Pietro, con una milonga (un genere musicale folkloristico della regione del Rio de la Plata, tipico dell'Argentina e dell'Uruguay) di due ore, a partire dalle 16, dove sono attesi almeno 3 mila ballerini da tutte le parti d'Italia e del mondo. «Verranno anche dall'Argentina» – assicura l'organizzatrice emiliana Cristina Camorani, ballerina di tango, mamma di 4 bambini e ideatrice dell'evento. «Saremo vestiti semplicemente – tiene a precisare. – Non ci saranno paillettes né lustrini, ma per noi l'essenza è l'abbraccio al Papa perché questo è il tango». & In Vaticano, incontro del Papa con i gruppi di fedeli e i pellegrini in occasione dell'**Udienza generale** per la catechesi del mercoledì (ore 10.25-12: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_0ZF7D60W). & 2° giorno della **novena di Natale**.



■ Giovedì **18 dicembre**: S. **Malachia**, profeta ebreo, l'ultimo dei dodici profeti minori, chiamato il "Sigillo dei profeti", che, dopo il ritorno dall'esilio babilonese (538 a. C.) preannunciò il grande giorno del Signore e la sua venuta nel tempio (le sue profezie sono riportate nell'omonimo libro biblico). & **Giornata Internazionale del Migrante** (data dell'adozione della Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie, adottata il 18 dicembre del 1990 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, 1990). # E' un'occasione importante • per riconoscere il contributo di milioni di migranti allo sviluppo e al benessere di molti paesi del mondo, • per porre fine a tutte le forme di abuso e violenza contro i migranti e le loro



famiglie e promuovere il rispetto dei loro diritti umani fondamentali, • per invitare i governi di tutto il mondo a ratificare la Convenzione ONU sui lavoratori migranti, • per richiamare i governi ad una presa di responsabilità rispetto ai diritti dei migranti. & A Catanzaro, nell'Istituto Comprensivo «Casalinuovo», **Messa** presieduta da mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, per il corpo docente, il personale amministrativo e l'Ata, per i genitori e gli alunni (ore 9). & **Adorazione eucaristica** del 3° giovedì del mese (ore 17-18). & 3° giorno della **novena di Natale**.

■ Venerdì **19 dicembre**: Ad Avignone, che è sede dei pontefici dal 1308 al 1377, nella Provenza in Francia, b. **Urbano V** († 1370), papa, studiosissimo nobile francese, uomo di penitenza, che, dopo essere stato abate benedettino e nunzio apostolico a Napoli, fu elevato alla cattedra di Pietro e si adoperò per riportare quanto prima la Sede Apostolica a Roma e ristabilire l'unità tra la Chiesa greca e quella latina. & 4° giorno della **novena di Natale**.

■ Sabato **20 dicembre**: A Roma, deposizione di s. **Zefirino** († 217), conosciuto anche come **Zefferino** o Severino, il 15° papa della Chiesa cattolica e il primo ad essere tumulato nelle catacombe di S. Callisto, chiamate anche "la cripta dei papi". & Incontro di mons. Vincenzo Bertolone con il Clero dell'arcidiocesi Catanzaro-Squillace e scambio degli auguri natalizi (ore 10). & 5° giorno della **novena di Natale**.

◇ Domenica **21 dicembre**: 4ª Domenica di Avvento (B). & S. **Pietro Canisio** († 1597), sacerdote olandese della Compagnia di Gesù (il primo gesuita della provincia germanica) che si adoperò strenuamente nel difendere e rafforzare la fede cattolica con la predicazione e con i suoi scritti, tra i quali il celebre Catechismo; proclamato *secondo Apostolo della Germania* da Papa Leone XIII (1897) e dottore della Chiesa da Papa Pio XI (1925). & A Roma, in Piazza S. Pietro, preghiera mariana dell'**Angelus** guidata da Papa Francesco (ore

12-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_OZF7D60W). & A Catanzaro, nel duomo, concerto natalizio multietnico «Canto di Luce, dove nessuno è straniero», nel segno della speranza e dell'integrazione, un'iniziativa voluta dall'arcivescovo Vincenzo Bertolone, dall'Agenzia per Stranieri e dall'Associazione Lavoratori Stranieri MCL (ore 18.30). & 6° giorno della **novena di Natale**.

Amici, «la **gioia del Vangelo** riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia»: così inizia l'Esortazione apostolica ***Evangelii gaudium*** di Papa Francesco, pubblicata il 24 novembre 2013, nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.

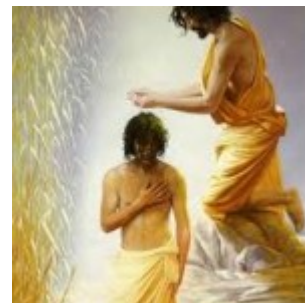


Chiediamo a Maria, ricolma della presenza di Cristo, che «con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che, con una potenza che ci riempie di immensa gioia e di fermissima speranza, ci dice: “Io faccio nuove tutte le cose” (Ap 21,5). Con Maria avanziamo fiduciosi verso questa promessa, e diciamole: Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e **nessuna periferia sia priva della sua luce**. Madre del Vangelo vivente, **sorgente di gioia per i piccoli**, prega per noi» (*ivi*, n. 288).

Piotr Anzulewicz OFMConv

Raddrizzare le sorti

Giovanni il Battezzatore è il protagonista di quest'Avvento. Molti pensano che proprio lui sia il Messia. Il suo ingresso nel mondo è spettacolare: «vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi» (Mc 1,6). È un “forte”. A lui «accorrono da tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme» (Mc 1,5). Potrebbe prendersi per Dio sulla terra, come molti lo fanno, ancora oggi. Egli però sa di non esserlo. Il suo messaggio è chiaro: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali» (Mc 1,7). Non ha nessuna pretesa di rubare la sposa, Israele, al pretendente, il Messia. Scopre la sua vocazione e trova la sua collocazione nel vertiginoso disegno di Dio: essere il precursore e fare il profeta. In maniera severa ama la sua gente: la fa scendere attraverso il deserto di Giuda fino al Giordano, la mette alla berlina, la costringe a prendersi le sue responsabilità. “Se vuoi buone notizie – grida –, devi prepararti a qualcosa di forte. **Devi osare**, specie se sei già credente. Con un vero e proprio battesimo d’immersione devi convertirti, **raddrizzare le tue sorti, rinascere e crescere verso un nuovo umanesimo!**”.



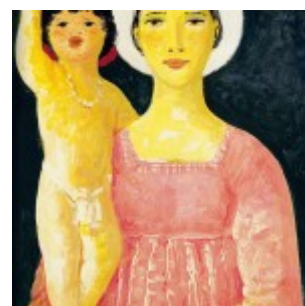
L'unico modo che abbiamo per fare del Natale 2014 un nuovo inizio è ascoltare i profeti che ci richiamano a raddrizzare le nostre sorti. Dio viene quando meno ce lo aspettiamo e come non ce lo immaginiamo. Davanti a lui nessuno potrà restare impassibile ed insensibile, pensando di non aver bisogno di una revisione di vita o di non dover raddrizzare comportamenti antitetici al Vangelo. Per invogliarci in questa opera di risanamento interiore vengono in nostro soccorso anche il

profeta Isaia (Is 40,1-5.9-11) e l'apostolo Pietro (2Pt 3,8-14).



I profeti gridano, ancora oggi, nel deserto spirituale di quest'umanità, poco vigile alla voce di Dio e molto attenta alle voci della società meticcica, frammentata, individualista. Con coraggio ci richiamano a stare desti, a svegliarci, a vivere la vita come un dono da dare agli altri, a **liberare lo spazio per l'amicizia civica, per l'ascolto e la condivisione, per la solidarietà e la sussidiarietà, per il vero, il buono, il bello**. Riuscire a fare almeno qualcosa di questo richiamo è già un buon segno, altrimenti è parola buttata al vento, senza ritorno e riscontro su un piano umano, etico, spirituale.

Dio è comunque magnanimo. Non si stanca di noi. Non vuole che qualcuno dei suoi figli si perda. Viene ancora e chiede un **supplemento di bene** da compiere per noi stessi e per gli altri. «Teniamo allora fisso lo sguardo sul Cristo, centro del tempo e della storia, e facciamo spazio alla sua presenza: è lui il principio e il fondamento che avvolge di misericordia le nostre debolezze e tutto trasfigura e rinnova» (Papa Francesco alla CEI, 19 maggio 2014). «Se noi ci affidiamo a lui con cuore umile e pentito, egli abatterà i **muri del male**, riempirà le **buche delle nostre omissioni**, spianerà i **dossi della superbia e della vanità** e aprirà la strada dell'incontro» (Papa Francesco all'Angelus, 7 dicembre 2014). Guardiamo anche all'Immacolata, segno primigenio di Dio, anteriore alla caduta dell'umanità. La sua immacolata concezione rappresenta l'umanità come immagine di Dio non deformata dal peccato, purificata e ritornata allo splendore originale, ad opera di Cristo. Contemplando la "tutta Bella", ci accorgiamo che è possibile un nuovo inizio per un'umanità rinnovata: in



lei – grazie al dono totale di suo Figlio – tutta la creazione ha già ri-celebrato i suoi sponsali con il Cielo e la carne si è nuovamente riconciliata con lo spirito, ritornando a saltare di gioia.

Schede della settimana

(7-14 dicembre 2015)

◇ Domenica **7 dicembre**: **2ª Domenica di Avvento** (B). – S. **Ambrogio** († 397), vescovo di Milano, difensore, organizzatore e dottore della Chiesa, maestro di s. Agostino, autore di molteplici scritti teologici, scritturistici e liturgici, padre della liturgia “ambrosiana”, iniziatore della mariologia latina, patrono dei vescovi e degli apicoltori, di Lombardia, Milano e Vigevano. & A Roma, in Piazza S. Pietro, preghiera dell’**Angelus** guidata da Papa Francesco (ore 12-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_3TC2MY3F). & 9° giorno della **novena** in preparazione alla solennità dell’**Immacolata**.



■ Lunedì **8 dicembre**: **Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria** (A Catanzaro Lido, nella chiesa «Sacro Cuore», le Messe, oltre quella delle ore **6**, sono celebrate alle ore **8**, **10** e **18**; alla conclusione della Messa vespertina, la Milizia dell’Immacolata organizza, in onore della Madre del Signore, la **processione aux flambeaux** con canti e preghiere, e invita tutti a parteciparvi). & A Roma, a mezzogiorno, preghiera mariana dell’**Angelus**, guidata di Papa Francesco, con i pellegrini presenti in Piazza S. Pietro (12-12.20: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_0J9M2MJS) e, nel pomeriggio, tradizionale **omaggio floreale alla Madre Immacolata di Cristo**, assisa sulla colonna più alta della città, in Piazza di Spagna, con i fedeli romani (ore 15.50-16.30:

http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_EI90UFQ4).

■ Martedì **9 dicembre**: S. **Juan Diego Cuauhtlatoatzin** († 1548), indigeno del Messico, al quale apparve la Madonna, detta di Guadalupe, sul colle del Tepeyac presso Città del Messico (1531), nel 1990 dichiarato beato e nel 2002 proclamato santo da Giovanni Paolo II. & In Vaticano, nella Sala Stampa della Santa Sede, **conferenza stampa** di presentazione della campagna internazionale di mobilitazione «**Stop alle minacce su Internet**», nel contesto del 25° anniversario della convenzione sui diritti dell'infanzia (ore 11.30-13: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_EI90UFQ4).



■ Mercoledì **10 dicembre**: **Beata Vergine Maria di Loreto**, detta anche Vergine Lauretana, la cui statua è venerata nella Santa Casa trasportata da Nazareth (1296), patrona principale dell'Aeronautica militare, degli aviatori e dei viaggiatori in aereo. & Inizio del **triduo** di preghiera a s. Lucia da Siracusa († 304), vergine e martire, patrona della vista (A Catanzaro Lido, nella chiesa «Sacro Cuore», durante la Messa delle ore **18**, invociamo la sua intercessione per tutti coloro che soffrono di disturbi visivi: i non vedenti, i miopi, gli astigmatici e chi è affetto da cataratta). & **Giornata Internazionale dei Diritti Umani**, per commemorare la proclamazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, e per difendere e far ascoltare i diritti propri e altrui: fondamenta di libertà, di sviluppo, di pace. «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di



fratellanza» (Art. 1). & In Vaticano, incontro del Papa con i gruppi di fedeli e i pellegrini in occasione dell'**Udienza generale** per la catechesi del mercoledì (ore 10.25-12: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_EI90UF04). & In Vaticano, nella Sala Stampa della Santa Sede, **conferenza stampa** di presentazione del **Messaggio** di Papa Francesco per la **48ª Giornata Mondiale della Pace 2015** dal titolo: «Non più schiavi, ma fratelli» (ore 12.30-14: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_EI90UF04).

■ Giovedì **11 dicembre**: S. **Damaso** († 384), il 37° papa della Chiesa, mecenate e letterato, difensore della fede contro gli scismi e le eresie, protettore degli archeologi. & Ritiro del Clero dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace. & 2° giorno del **triduo** di preghiera a s. Lucia da Siracusa. & **Adorazione eucaristica** del 2° giovedì del mese.



■ Venerdì **12 dicembre**: **Nostra Signora di Guadalupe**, detta «Morenita», apparsa sul colle del Tepeyac presso Città del Messico (1531) a s. Juan Diego Cuauhtlatoatzin, ed invocata come stella dell'evangelizzazione dei popoli e sostegno degli indigeni e dei poveri, patrona dell'America Latina. & In Vaticano, nella basilica di S. Pietro, recita del Rosario guadalupano e celebrazione della Messa presieduta da Papa Francesco, accompagnata dall'esecuzione dell'opera «Misa Criolla» del compositore argentino Ariel Ramírez (che nel 1967 volle venire a Roma per consegnare la sua geniale opera nelle mani del Pontefice Paolo VI), con strumenti, arrangiamenti e inni argentini e di altri Paesi latino-americani, diretta da suo figlio, Facundo Ramírez, direttore di un gruppo musicale di altissimo livello culturale e artistico [ore 18-19: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_EI90UF04]. & A Roma, presso il Pontificio Collegio Internazionale *Maria Mater Ecclesiae*, 4° **Convegno**

europeo di pastorale giovanile sul tema: «Una Chiesa giovane, testimone della gioia del Vangelo. Insieme sulle strade dell'Europa», promosso dal Pontificio Consiglio per i Laici, in collaborazione con il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (11-13 dicembre), per promuovere una riflessione comune tra i responsabili nazionali di pastorale giovanile, raccogliere insieme le sfide che l'accompagnamento dei giovani nel cammino di fede si trova ad affrontare nel continente europeo, rilanciare un passaggio dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «Che bello che i giovani siano "viandanti della fede", felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!» («*Evangelii gaudium*: Lasciamoci interpellare dalla gioia del Vangelo» è il tema della giornata di oggi, alla ricerca di nuove vie per la pastorale giovanile seguendo la rivoluzione di Papa Francesco e della sua Esortazione apostolica. & A Lima, in Perù, chiusura della **Conferenza sul clima** (Cop20). «Noi vescovi cattolici – si legge nel messaggio dei presuli presenti alla Conferenza – crediamo che il Creato sia un dono»; per questo ribadiscono il loro impegno nello «sviluppo del senso di gratuità, così da contribuire alla costruzione di uno stile di vita che liberi l'uomo dal desiderio di appropriazione e gli permetta di essere rispettoso della dignità della persona e dell'armonia del Creato»: «Tutti possono contribuire a superare i cambiamenti climatici, a scegliere stili di vita sostenibili», ad «accompagnare i processi politici» con la ricerca di «un dialogo che porti la voce dei poveri al tavolo dei responsabili delle decisioni». & 3° giorno del **triduo** di preghiera a s. Lucia da Siracusa.



■ Sabato **13 dicembre**: S. Lucia († 304), vergine e martire, patrona di Siracusa e compatrona di Venezia, protettrice degli occhi, dei ciechi, degli oculisti, degli elettricisti e degli scalpellini. &



45° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Papa Francesco (13 dicembre 1969): auguri infiniti e gratitudine immensa per il suo **amore** e **servizio** – due parole presenti da sempre nella sua formazione spirituale e teologica. & A Roma, presso il Pontificio Collegio Internazionale *Maria Mater Ecclesiae*, chiusura del 4° **Convegno europeo di pastorale giovanile** sul tema: «Una Chiesa giovane, testimone della gioia del Vangelo. Insieme sulle strade dell'Europa» (la giornata di oggi è dedicata al tema: «Discepoli missionari nel mondo di oggi», con particolare attenzione alla dimensione del pellegrinaggio – uno degli aspetti essenziali delle Giornate Mondiali della Gioventù – e al potenziale di creatività, di entusiasmo e di positività che i giovani possono donare alla Chiesa e agli altri con la generosità caratteristica della loro età.

◇ Domenica **14 dicembre**: S. Giovanni della Croce († 1591), carmelitano spagnolo, riformatore dell'Ordine carmelitano assieme a s. Teresa d'Avila, autore delle opere: «La salita al monte Carmelo», «La notte oscura dell'anima», «Il cantico spirituale» e «La fiamma viva di amore», mistico «del nulla e del tutto», dottore della Chiesa. & A Roma, in Piazza S. Pietro, preghiera mariana dell'**Angelus** guidata da Papa Francesco (ore 12-12.30: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_EI90UFQ4).

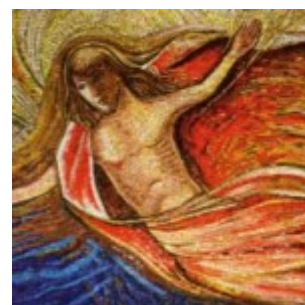
Amici, ci avviciniamo al giorno più importante della storia umana: la nascita sulla terra del Figlio di Dio. Per questa ragione «l'Avvento – ha affermato Papa Benedetto XVI il 28 novembre 2009 – è il tempo dell'attesa (...), il **tempo della gioia**, di una gioia **interiorizzata**, che nessuna sofferenza può

cancellare. La gioia per il fatto che Dio si è fatto bambino. Questa gioia, invisibilmente presente in noi, ci incoraggia a camminare fiduciosi. Modello e sostegno di tale intimo gaudio è la Vergine Maria, per mezzo della quale ci è stato donato il Bambino Gesù. Ci ottenga lei, fedele discepola di suo Figlio, la grazia di vivere questo tempo vigilanti e operosi nella carità». L'**augurio** vivissimo...

Piotr Anzulewicz OFMConv

Verso la civiltà della giustizia e della pace

Con l'inizio dell'Avvento comincia un «nuovo cammino», attraverso i sentieri del tempo, verso la «**civiltà dell'amore e della solidarietà**», della giustizia e della pace. Ci accompagna l'**evangelista Marco** di Palestina († 2ª metà del I sec. d.C.), discepolo dell'apostolo Paolo e di Pietro, autore del Vangelo che porta il suo nome, venerato come santo da varie Chiese cristiane, tra cui quella cattolica, ortodossa e copta che lo considera addirittura patriarca. Il Cristo è la nostra guida e insieme la nostra metà. Lui è venuto, viene e verrà per intercettare – con lo sguardo d'amore – gli sguardi di ciascuno di noi. Senza il suo avvento resteremmo “feriti” e scissi, lacerati e incapaci di vedere un collegamento e una continuità, fra la vita terrestre e quella celeste, nell'insondabile e vertiginoso amore divino.



È un itinerario che ha un «fascino speciale», come ha rilevato Papa Francesco, incoraggiandoci a riscoprire «la bellezza di

essere in cammino tutti: la Chiesa, con la sua vocazione e missione, e l'umanità intera, i popoli, le civiltà e le culture», e ha ricordato il passo del profeta Isaia che guarda ad un tempo in cui **le spade verranno spezzate e trasformate in aratri** e le nazioni vivranno in pace (*Angelus*, 1 dicembre 2013). Un passo che il Pontefice ha voluto ripetere due volte, per poi corredarlo di una sua riflessione: «Ma quando accadrà questo? Che bel giorno sarà quello nel quale le armi saranno smontate, per essere trasformate in strumenti di lavoro! Che bel giorno sarà questo! E questo è possibile! **Scommettiamo sulla speranza**, e sarà possibile!».



Non lasciamoci allora «rubare la speranza», ma andiamo oltre l'ordinario, coltiviamo progetti di ampio respiro, «stiamo lì dove ci sono le sfide del mondo»: **poveri, vittime di guerra, giovani**. Siamo chiamati – ha detto Papa Francesco, rivolto al patriarca Bartolomeo I, durante la Divina Liturgia nella chiesa patriarcale di S. Giorgio al Phanar, a Istanbul – «a rispondere insieme, in unità, alla loro voce». «Nel mondo ci sono troppe donne e troppi uomini che soffrono per grave malnutrizione, per la crescente disoccupazione, per l'alta percentuale di giovani senza lavoro e per l'aumento dell'esclusione sociale, che può indurre ad attività criminali e perfino al reclutamento di terroristi. Non possiamo rimanere indifferenti». Come cristiani siamo chiamati «a costruire una nuova civiltà dell'amore e della solidarietà, a **sconfiggere quella globalizzazione dell'indifferenza** che oggi sembra avere la supremazia», alottare contro quelle che sono «le cause strutturali della povertà: la disuguaglianza, la mancanza di un lavoro degno, della terra e della casa, la negazione dei diritti sociali e lavorativi». A interpellare le nostre coscienze sono i giovani. Tanti di loro «vivono senza speranza, vinti dalla sfiducia e dalla rassegnazione». «Le nuove generazioni – ha avvertito il Papa – non potranno mai acquisire la vera saggezza e mantenere viva la speranza se noi

non saremo capaci di valorizzare e **trasmettere l'autentico umanesimo**, che sgorga dal Vangelo e dall'esperienza bimillenaria della Chiesa».

Schede della settimana (30 novembre – 7 dicembre 2014)

◇ **Domenica 30 novembre: 1ª Domenica di Avvento (B).** – Festa di s. **Andrea di Betsaida** († 60), apostolo, fratello di Simon Pietro, il primo tra i discepoli di Giovanni Battista ad essere chiamato da Gesù, sul lago di Galilea, dopo una giornata di pesca infruttuosa; presente nei momenti privilegiati: il Tabor, il Getsemani e il Venerdì Santo; evangelizzatore della Grecia, fondatore della Chiesa di Costantinopoli, martire – secondo le antiche tradizioni – a Patrasso, legato, e non inchiodato, su una croce a forma di X, detta croce decussata, comunemente conosciuta con il nome di «croce di s. Andrea», per sua personale scelta, dal momento che egli non avrebbe mai osato eguagliare il Maestro, Gesù, nel martirio; patrono in Scozia (la croce di s. Andrea figura nella sua bandiera, e di conseguenza in quella del Regno Unito, e nello stemma della Nuova Scozia), Russia (nell'insegna della marina russa), Romania, Ucraina e Grecia, ad Amalfi e a Luga (Malta). & Concelebrazione eucaristica nella basilica papale di S. Pietro in Vaticano per **l'apertura dell'Anno della vita consacrata**, presieduta dal card. **João Braz de Aviz**, prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (ore 10). # Gli obiettivi principali dell'Anno (30 novembre 2014 – 2 febbraio 2016) sono: 1. **fare "memoria grata" del passato recente**, che va dal Concilio Vaticano II – e in particolare dalla pubblicazione del decreto «Perfectae caritatis» – fino ad oggi, segnato dalla presenza dello Spirito che porta i consacrati a vivere anche le debolezze e le infedeltà come esperienza della misericordia e dell'amore di Dio, ad essere "icone viventi"



del Dio “tre volte santo” e a “gridare” al mondo, con forza e con gioia, la loro vitalità, spesso nascosta, ma non meno feconda, nei monasteri, nei conventi, nelle case; 2. **vivere il presente con passione**, per testimoniare la bellezza della sequela di Cristo “più da vicino” e «svegliare il mondo» (Papa Francesco), specie nelle periferie esistenziali della povertà e del pensiero, “evangelizzando”, curando e potenziando la vita fraterna in comunità e la formazione continua nella «fedeltà dinamica» e creativa, al testimone lasciato dai rispettivi fondatori e fondatrici (cfr. VC 37), e alla luce delle sfide della postmodernità; 3. **abbracciare il futuro con speranza**, assumendo il momento presente, «delicato e faticoso» (Giovanni Paolo II), non come l’anticamera della morte, ma come un «kairos», un’occasione favorevole per la crescita in profondità, nella certezza che la vita consacrata non potrà mai sparire nella Chiesa, poiché «è stata voluta dallo stesso Gesù come parte irremovibile della sua Chiesa» (Benedetto XVI).



& 3° giorno del viaggio apostolico in Turchia: Papa Francesco assiste alla Divina Liturgia nella chiesa patriarcale di S. Giorgio, cui segue la benedizione ecumenica insieme al Patriarca Bartolomeo I e la firma di una Dichiarazione congiunta (ore 8.20-11); cerimonia di congedo per il ritorno a Roma

(ore

15.45-16:

http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_UND2I537). **& Onomastico** di p. **Andrea Buzor**, vicario della Parrocchia «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido: auguri di cuore a lui e a tutti gli altri Andrea...

■ Lunedì **1 dicembre**: B. **Charles de Jésus** (de Foucauld, † 1916), sacerdote, testimone del dialogo interreligioso, della missione e dell’amore all’Eucaristia, ucciso a Tamanrasset,

nel deserto algerino, da una banda di predoni. **& Giornata Internazionale della Lotta contro l'Aids**, istituita dall'ONU nel 1988.

Il termine «Aids» è l'acronimo inglese di «Acquired Immunodeficiency Syndrome» (=«Sindrome da immunodeficienza acquisita»).



La causa di questa malattia, considerata una pandemia che non accenna a diminuire, è l'infezione da Hiv («Human Immunodeficiency Virus» = «Virus dell'immunodeficienza umana») che riduce la capacità di resistenza del corpo contro gli agenti patogeni. La si trasmette in molti modi, ad esempio tramite i rapporti sessuali, trasfusioni di sangue contaminato, aghi ipodermici e trasmissione verticale tra madre e bambino durante la gravidanza, il parto e l'allattamento al seno. Allo stadio avanzato, l'immunodeficienza può causare varie malattie gravi e condurre alla morte. Un'infezione da Hiv non è guaribile. Tuttavia, grazie a terapie mediche avanzate esistono oggi buone possibilità di far regredire un'immunodeficienza già acquisita o di ritardarne la manifestazione di vari anni, a patto che si inizi per tempo la terapia. Grazie ai progressi della medicina, per molte persone che hanno contratto l'Hiv la speranza di vita è sensibilmente aumentata. Il 71% dei 35 milioni di persone affette da questa sindrome vivono in Africa sub-sahariana (in Europa, 29 mila nuove diagnosi di Hiv nel 2013). In vista della Giornata, il programma delle Nazioni Unite per l'Aids ha lanciato un appello perché sia definitivamente risolto il problema dell'accesso alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento antiretrovirale in modo più semplice e meno costoso. Con le parole di Papa Francesco, «esprimiamo la nostra vicinanza alle persone che ne sono affette, specialmente ai bambini; una vicinanza che è molto concreta per l'impegno silenzioso di tanti missionari e operatori. Preghiamo per tutti, anche per i medici e i ricercatori. Ogni malato, nessuno escluso, possa accedere alle cure di cui ha bisogno».

■ Martedì **2 dicembre**: A Ruysbroeck, nei pressi di Bruxelles in Belgio, b. **Giovanni Ruysbroeck** († 1381), canonico regolare, soprannominato «doctor divinus», uno dei maggiori mistici fiamminghi. – A Łagiewniki in Polonia, b. **Raffaele Chyliński** († 1741), sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che a Cracovia durante la pestilenza visitava i malati per assisterli e prepararli ad una onorevole morte, beatificato da Giovanni Paolo II nel 1991. & **Giornata Internazionale per l'Abolizione della Schiavitù**, in memoria del 2 dicembre 1949, giorno in cui l'Assemblea generale ONU approvò la Convenzione per la soppressione del traffico di persone e sfruttamento della prostituzione altrui. # In Vaticano, nella Casina Pio IV, cerimonia per la firma della **Dichiarazione contro la schiavitù** da parte dei leaders religiosi, con la presenza di Papa Francesco, a seguito dell'istituzione del Global Freedom Network (ore 11-12.45: http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_WHCPIFK5). La schiavitù è un fenomeno che non appartiene al passato, perché sotto forme odiose, spesso circondate da opportunismo e indifferenza, dilaga sia negli Stati in via di sviluppo o nei regimi dittatoriali, sia nelle nazioni che si definiscono democratiche. Il business criminale, che deriva dalla compravendita di esseri umani, rientra nelle attività criminali delle mafie internazionali e rifornisce il mercato degli organi, del lavoro nero, della prostituzione, della pedofilia in tutto il mondo e dunque anche in Italia. E' importante affrontare il fenomeno nella sua complessità e non illudersi di sradicarlo combattendolo solo nei luoghi ormai noti dove si predano esseri umani.



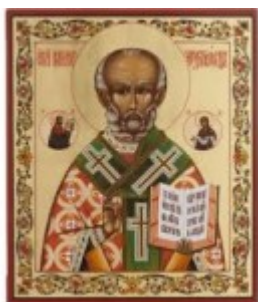


■ Mercoledì **3 dicembre**: S. **Francesco Saverio** († 1552), gesuita spagnolo, missionario in India e in Giappone, patrono principale delle missioni. & **Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità**, istituita nel 1981 e diventata anche Giornata europea nel 1993, per suscitare e promuovere, attraverso eventi e manifestazioni, una riflessione più profonda ed una presa di maggiore coscienza da parte della collettività circa le difficoltà incontrate dalle persone con disabilità, procedendo verso il superamento di tutte le barriere culturali e una efficace inclusione sociale. # Giornate come questa non sono la bacchetta magica che trasforma in realtà quello che per ora è “solo” un sogno: quello di vivere in comunità e città a misura di ogni persona. Esse ci aiutano tuttavia a porre al centro la dignità, l'autonomia, la partecipazione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, e ci danno l'opportunità di affermare, citando la Convenzione ONU, che la disabilità è un concetto dinamico e in evoluzione, il risultato dell'interazione tra minorazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di parità con gli altri. & In Vaticano, incontro del Papa con i gruppi di fedeli e i pellegrini in occasione dell'**Udienza generale** per la catechesi del mercoledì (ore 10.25-12:http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_3TC2MY3F).

■ Giovedì **4 dicembre**: S. **Giovanni Damasceno** († 749), sacerdote e dottore della Chiesa, predicatore titolare nella basilica del Santo Sepolcro, teologo illuminato e coltissimo, chiamato «San Tommaso dell'Oriente», patrono dei pittori. – A Nicomedia, s. **Barbara** (sec. III), vergine e martire, invocata contro i fulmini, il fuoco e la morte improvvisa, patrona degli architetti, artificieri, artiglieri, carpentieri, minatori, vigili del fuoco. – A Colonia in Germania, b. **Adolfo**

Kolping († 1865), sacerdote tedesco, «padre dei lavoratori artigiani», promotore della formazione dei giovani operai, fondatore della prima casa di assistenza e di insegnamento professionale, beatificato da Giovanni Paolo II nel 1991. & **Adorazione eucaristica** del 1° giovedì del mese.

■ Venerdì **5 dicembre**: Vicino a Monaco di Baviera in Germania, b. **Narcy Putz** († 1942), sacerdote polacco, messo dai nazisti nel campo di concentramento di Dachau per la sua perseveranza nella fede, morto tra atroci supplizi, beatificato da Giovanni Paolo II nel 1999 con ben altre 107 vittime della medesima persecuzione. & Al Palacongressi di Rimini, 38ª **Conferenza Nazionale degli Animatori del Rinnovamento nello Spirito** dal tema: «'Fiumi di acqua viva sgorgheranno dal cuore di chi crede in me' (cfr. Gv 7,38) – Il Rinnovamento corrente di grazia per l'evangelizzazione», in programma dal 5 all'8 dicembre. & **Adorazione eucaristica** del 1° venerdì del mese.



■ Sabato **6 dicembre**: S. **Nicola** († ca. 326), vescovo di Mira, protettore di Bari e patrono dei bambini, ragazzi e ragazze, scolari, farmacisti, mercanti, naviganti, pescatori, profumieri, il leggendario *Santa Claus* dei paesi anglosassoni e il *Sankt Nikolaus* della Germania, santo popolare per i regali natalizi. & Ad Altomonte (CS), presso la chiesa di S. Francesco di Paola, alle ore 10, **funerali di p. Francesco Capparelli**, francescano, membro della Fraternità conventuale di Amantea, alunno della Custodia Provinciale «Ss. Daniele e Compagni Martiri» di Calabria.

◇ Domenica **7 dicembre**: 2ª **Domenica di Avvento** (B). – S. **Ambrogio** († 397), vescovo di Milano, dottore, difensore e organizzatore della Chiesa, maestro di s. Agostino, autore di celebri testi liturgici, padre della liturgia ambrosiana, patrono dei vescovi e degli apicoltori, di Lombardia, Milano e Vigevano. & A Roma, in Piazza S. Pietro, preghiera dell'**Angelus** guidata da Papa Francesco (ore 12-12.30:

http://player.rv.va/rv.player01.asp?language=it&visual=VaticanTic&Tic=VA_3TC2MY3F). & 9° giorno della **novena** in preparazione alla solennità dell'**Immacolata**.

L'**augurio** vivissimo di buon cammino, «volendoci bene come fratelli». Mons. Vincenzo Bertolone, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, ci regala la sua intensa Lettera dal titolo: «Buon cammino di Avvento. Riscopriamo insieme la vita consacrata».

Gliene siamo grati fin da ora. La lettera è disponibile all'indirizzo:

http://www.diocesicatanzarosquillace.it/download/lettera_Avvento_2014.pdf.

Piotr Anzulewicz OFMConv